

Conclusi con un'odg i lavori del Consiglio nazionale

Ambiguità del CONI sulla riforma dello sport

Collaborazione con le forze politiche, sindacali, le altre forze sociali e gli Enti di promozione - Parere negativo dei sindacati ed Enti di promozione

ROMA — Si è tenuto ieri, al Foro Italoico, il 51. CN del CONI. Si attendeva una parola chiara sull'atteggiamento dell'Ente, in relazione alle proposte di riforma avanzate dal settore sportivo e dalle forze politiche. Tali proposte — come è noto — si sono concretizzate in due progetti di legge presentati al Senato dal PCI e alla Camera prima e al Senato poi dal PSI, mentre la D.C. ha annunciato una sua prossima iniziativa. Ebbene, la relazione del presidente, avvocato Giulio Onesti, è stata di chiusura, quasi di totale contrapposizione alle proposte delle forze politiche. Ma il dibattito che si è sviluppato in Consiglio — presente la stessa Onesti — non è stato di segno opposto, ha creato una sorta di spaccatura in seno al CN massimo organo dirigente. Naturalmente l'ordine finale ha dovuto tenere conto dei vari presidenti che sono intervenuti, si sono espressi in maniera esplicita, ma è certo che si sono diversificati. Per primo lo ha fatto Carlo Di Restanti, che ha parlato da Teti, Lo Bello, Carraro e Nostini (che al momento delle decisioni continua polemicamente ma con un pizzico di ridicolo ad astenersi).

Ma la stessa relazione di Franchi è andata, sia pur molto timidamente, in direzione di una collaborazione con le forze politiche, con i sindacati e gli Enti di promozione. Anzi, il presidente degli Enti di promozione, l'avv. Onesti ha menato fendenti inquisitori, dicendo che « è altanante che in qualche legge regionale, in materia di contributi finanziari, si preveda l'erogazione di somme — soprattutto soltanto preferenzialmente — a favore degli Enti di promozione sportiva, negando le società e le attività federali, che invece rappresentano la stragrande maggioranza del movimento sportivo ». E il non aver incluso, nell'odg, gli Enti di promozione come una delle forze che hanno contribuito alla crescita della domanda sportiva nel paese, è stato tutto il sapore di una secca e infantile replica.

Ma ancor più sorprende la affermazione di Franchi, secondo la quale « il CONI è l'Ente pubblico con struttura completamente democratica che deriva dalla sua organizzazione a base elettiva ». Anzi l'avv. è andato oltre, dal momento che è passato a difendere la legge fascista istitutiva del CONI (1942). Il cenno poi all'art. 2 sul « miglioramento fisico e morale della razza », « non aveva senso », « Onesti — un significato razzista ». Non poteva poi mancare l'accenno « ai sacrifici che lo sport ha fatto per il paese » per cui « resta valida l'istanza

di collaborazione con le forze politiche, con i sindacati e gli Enti di promozione ». E il CN prende atto con soddisfazione dell'interesse delle forze politiche. Conferma la propria intenzione di intensificare la collaborazione ed il confronto con le forze politiche, i sindacati e le altre forze sociali e gli Enti di promozione. E' pronto anche a riesaminare la legislazione attuale, sempre però nel rispetto dei principi irrinunciabili di indipendenza, libertà e autonomia ». Ma chi il ha mai messo in discussione? L'odg, concluso il 25 novembre 1978 si terrà il congresso nazionale delle società sportive, che sarà preceduto da congressi provinciali e regionali. E' stato poi sancito l'ingresso nel C.N. delle federazioni di Hockey su prato e Tiro con l'arco, istituite 4 anni fa.

La reazione di Castagner
PERUGIA — Subito dopo avere appreso l'esito delle squalifiche inflitte dal giudice sportivo ai tre giocatori del Perugia, l'allenatore della squadra umbra, Ugo Castagner, ha detto: « Ci hanno massacrato. Incredibile ». Non ha voluto aggiungere altro.

La reazione di Castagner
PERUGIA — Subito dopo avere appreso l'esito delle squalifiche inflitte dal giudice sportivo ai tre giocatori del Perugia, l'allenatore della squadra umbra, Ugo Castagner, ha detto: « Ci hanno massacrato. Incredibile ». Non ha voluto aggiungere altro.



La «libera» alla Mittermaier

BADGASTEIN — Confermando il suo crescente di forma, proprio alla vigilia dei campionati del mondo di Garmisch, la tedesca Evi Mittermaier, sorella della campionessa olimpionica Rosi, ritiratasi dall'attività, ha sconfitto Annemarie Moser Proell nella discesa libera di Badgastein. La Mittermaier si è imposta con il tempo di 1'31"92 sui 2300 metri del percorso con un vantaggio di cinque decimi di secondo sulla Proell. Comunque, grazie al secondo posto ottenuto, Annemarie Moser Proell ha rafforzato il suo primato nella coppa del mondo. L'austriaca ha portato infatti a 98 il suo punteggio nella classifica speciale. La seguono la Wenzel e la Morezog.

NELLA FOTO: la Mittermaier (a sinistra) assieme alla Proell dopo il suo successo di ieri

Mano pesante del giudice sportivo, avv. Barbè, nei confronti della squadra umbra

Stangata al Perugia: squalificati Zecchini, Novellino e Vannini

Cinque giornate al primo, tre al secondo e due al terzo - Il Perugia multato anche di due milioni e mezzo - Tendi e Chiodi gli altri squalificati in «A» - Tre milioni di multa al Torino, due all'Atalanta

MILANO — Le vibranti e troppo focose proteste dei giocatori del Perugia e dei suoi sostenitori, rivoltate al signor Menicucci nel corso e alla fine della partita Perugia-Vicenza, dopo la concessione di un calcio di rigore a favore dei lanieri, sono costate molto caro alla società umbra.

Il giudice sportivo, avvocato Barbè, sulle risultanze del referto stilato dall'arbitro fiorentino, ha deciso di squalificare per cinque giornate lo stopper Zecchini, e per comportamento gravemente ingiurioso nei confronti dell'arbitro, ha deciso di squalificare per cinque giornate il portiere Vannini, e per comportamento ingiurioso nei confronti dell'arbitro al termine della gara, recidivo con diffida, per due giornate il centrocampista Novellino, e per comportamento ingiurioso nei confronti dell'arbitro al termine della gara, recidivo con diffida, per due giornate il centrocampista Vannini, e per comportamento ingiurioso nei confronti dell'arbitro al termine della gara, recidivo con diffida, per due giornate il centrocampista Vannini.

In serie B una giornata a Beccalossi e Guida (Brescia), e due giornate a Geronzi (Torino) (tre milioni di multa) per sparo di un mortaretto all'inizio della gara, nonché per lanci di mortaretti e bengala contro sostenitori della società ospitante. Un'ammenda di due milioni è stata comminata anche all'Atalanta per sparo di mortaretti e lanci di bengala contro sostenitori della società ospitante.

In serie B una giornata a Beccalossi e Guida (Brescia), e due giornate a Geronzi (Torino) (tre milioni di multa) per sparo di un mortaretto all'inizio della gara, nonché per lanci di mortaretti e bengala contro sostenitori della società ospitante. Un'ammenda di due milioni è stata comminata anche all'Atalanta per sparo di mortaretti e lanci di bengala contro sostenitori della società ospitante.

La reazione di Castagner
PERUGIA — Subito dopo avere appreso l'esito delle squalifiche inflitte dal giudice sportivo ai tre giocatori del Perugia, l'allenatore della squadra umbra, Ugo Castagner, ha detto: « Ci hanno massacrato. Incredibile ». Non ha voluto aggiungere altro.

Usai resta campione Reali sconfitto ai punti
ROMA — Giancarlo Usai ha conquistato il titolo di campione d'Italia nel tiro a bersaglio. L'altro campione è stato il torinese Giuseppe Rossi. Il titolo battendo lo svedese Samuël Reali.

La reazione di Castagner
PERUGIA — Subito dopo avere appreso l'esito delle squalifiche inflitte dal giudice sportivo ai tre giocatori del Perugia, l'allenatore della squadra umbra, Ugo Castagner, ha detto: « Ci hanno massacrato. Incredibile ». Non ha voluto aggiungere altro.

Oggi la Lazio gioca in amichevole con la Lupa Frascati
ROMA — Oggi pomeriggio si gioca l'amichevole della Lazio con la Lupa Frascati. La partita sarà giocata al campo di viale della Pace a Roma.

Dopo la definitiva approvazione al Senato del testo emendato alla Camera

Entra in vigore oggi la legge sulla caccia

Rispetto al Vecchio Testo Unico la nuova normativa introduce principi di grande rilevanza in campo naturalistico e venatorio

Oggi entra in vigore la nuova legge sulla caccia definitivamente approvata dal Senato il 27 dicembre 1977 volando il testo « restituito » corretto dalla Camera e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 1 gennaio sotto il titolo: « Principi generali e disposizioni per la protezione della fauna e disciplina della caccia ». Le modifiche, affrontate dalla Camera, anche se alcune di esse sono di una certa importanza, non hanno cambiato l'ossatura fondamentale della legge che annullando il vecchio Testo Unico che aveva ruotato intorno a quelli negativi i parimenti positivi, non solo hanno riconfermato il loro valore ma si sono arricchiti perché fosse approvata senza ulteriori modifiche onde abbreviare il suo iter. E' possibile ora andare avanti con la legge, applicata nel primo fra tutti al 30 per cento della superficie agro-forestale adibita all'autogestione; sanzioni più pesanti per i più gravi reati di caccia; il ribadimento della norma immediatamente operante che obbliga l'uso del fucile a canna liscia e del calibro di 12; la creazione di una riserva di caccia; la creazione di una riserva di caccia; la creazione di una riserva di caccia.

Niente fucili a più di tre colpi

Da oggi, con l'entrata in vigore della nuova legge sulla caccia, hanno efficacia alcune norme che determinano una serie di conseguenze le quali, ancora a caccia aperta, sollevano altrettanti interrogativi. Non tanto sulla immediata attuazione delle norme, che è esplicita, quanto sulla loro praticabilità, in attesa dell'entrata in vigore di queste norme, che danno ai cacciatori la certezza di non incorrere involontariamente nei rigori della legge. Alcuni esempi.

CALENDARI VENATORI — Quelli vigenti nella loro grande maggioranza, se non nella loro totalità, non corrispondono più, almeno nelle specie cacciabili, alla nuova normativa nazionale. Ma questo potrebbe essere detto anche per i tempi di caccia.

I TESSERINI — I tesseri per la caccia controllata, quantomeno non possono più oltre essere gravati da forme di pagamento che per la loro onerosità entrano in contrasto col principio della gratuità della caccia controllata, affermato nella nuova legge.

SANZIONI AMMINISTRATIVE — Scatta da oggi la nuova disciplina e vi è da chiedersi quali disposizioni siano state emanate, in merito a quanto stabilito nella legge che da oggi diviene operante. Altra cosa, come sappiamo, è il porto d'armi che dovrà sempre essere rilasciato in conformità delle leggi di pubblica sicurezza e dai relativi organi. Sono tutti aspetti sui quali le Regioni debbono al più presto fare chiarezza, anche nel caso che si ritenga opportuno, in quanto possibile, far trascorrere questi ultimi mesi di stagione venatoria nel sereno delle nuove disposizioni. Per non affrettare i tempi dell'emanazione delle leggi regionali e, laddove queste esistono, del loro coordinamento con la legge nazionale.

Preconizziamo tempi brevi perché è possibile dimostrare che il sistema attuale di gestione delle autonomie locali si può ottenere anche in questi tempi di crisi. Tra l'altro sarebbe sufficiente, utilizzando i principi di questa legge, generalizzare le esperienze già fatte da alcune regioni italiane.

Una cosa intanto bisognerebbe immediatamente fare: dare un mandato di cattura alle amministrazioni provinciali affinché possano deliberare nella materia venatoria sottorata, dall'attuazione del decentramento, ai Comitati della Caccia, i quali, anche in virtù della legge nazionale, devono divenire, rivisti e corretti, organi consultivi.

Le «novità»

- I punti centrali della nuova legge venatoria che entra in vigore oggi sono:
- la fauna selvatica è res communis omnium (cioè cosa di tutti); resta res nullius (cosa di nessuno) solo la selvaggina cacciabile;
- le specie cacciabili sono 66 contro le oltre 600 previste dal vecchio testo;
- le date di chiusura e di apertura della stagione venatoria non sono più uniche per tutti i selvatici; tengono invece conto, nella loro diversificazione, del diverso ciclo biologico degli animali;
- la caccia è consentita con fucili a canna liscia con un massimo di tre colpi;
- può essere esercitata da tutti i cittadini, purché abbiano compiuto 18 anni (in precedenza 16);
- i giorni di caccia settimanali sono stabiliti in tre e con limitazione di carriere;
- per ottenere la licenza di porto d'armi si dovrà sostenere un impegnativo esame;
- le tasse sono doppie delle attuali (14.000 per fucile a due colpi; 18.000 per fucile a tre colpi);
- alle associazioni venatorie vengono assegnate nuove e importanti responsabilità (vigilanza, assistenza, guardie volontarie, attività educative, ecc.).

sport flash

CICLISMO — Oggi avrà luogo la prima ufficiale alla stampa della nuova squadra ciclistica del Gruppo Sportivo «intercontinentale Assicurazioni». Alla presentazione della squadra interverrà autorità del governo, dell'amministrazione regionale e comunale interessata alla divulgazione della pratica sportiva.

ATLETICA — L'italiano Venanzio Ortis ha vinto la gara dei 5000 metri (14'12"06) della riunione internazionale di Wellington. Il 1000 metri la vittoria del keniano Mike Boin (2'22"2). Nel 1000 metri vinti dalla statunitense Mary Decker (2'43"), Gabriella Dario è arrivata terza.

SCI — All'azzurro Erwin Stricker, caduto martedì in gara ad Adelboden, è stata riscontrata la frattura della caviglia sinistra. Non potrà partecipare ai mondiali di Garmisch.

Italia-Francia con 3 sostituzioni
ROMA — Il presidente della F.I.C.C. Franco Carraro, impegnato nella riunione del Consiglio nazionale del CONI, ha dichiarato che, dopo un suo colloquio telefonico con il presidente della federazione francese, Sestini, è stato confermato il regolare svolgimento della partita amichevole fra le due nazionali che ha posto a due nazionali nello stesso girone, e non c'è alcuna ragione perché la partita non si faccia. Dopo avere precisato che nella partita dell'8 febbraio saranno consentite tre sostituzioni per parte come in ogni incontro amichevole.

Dalla nostra redazione
FIRENZE — Ugolotti non giocherà nella Roma contro l'Atalanta: lo ha deciso Giagnoni al termine della partita Fiorentina-Roma valida per il campionato «primavera»: incontro che è stato giocato ieri al Comunale e che è terminato in parità (1-1) con reti di Pini e Ferroni. Paruta che è risultata interessante nel tempo. Nella ripresa, anche per le condizioni del campo, resosi pesante per l'insistente pioggia, le squadre hanno denunciato numerosi limiti non solo di tenuta, ma anche oggi ha denunciato alcuni errori di valutazione da parte del direttore di gara Fusaroli di Cesena, la partita è stata interessante. A vivacizzarla ci hanno pensato Borelli e Scariacchia per

La Roma, Bruni e Masala per la Fiorentina. Cioè le mezze ali.
Alla domanda se Ugolotti (che nel primo tempo non è mai riuscito ad entrare nel vivo della manovra) è già in condizioni di giocare contro l'Atalanta, il tecnico ci ha risposto: « Deve l'arbitro, i tecnici non si occupano di questo ». Quanto riguarda le altre «mezzine», Barbi ha appioppato per una giornata il terzo Tendi della Fiorentina e l'attaccante Chiodi del Bologna. Una grossa multa invece è stata inflitta al Torino (tre milioni di multa) per sparo di un mortaretto all'inizio della gara, nonché per lanci di mortaretti e bengala contro sostenitori della società ospitante. Un'ammenda di due milioni è stata comminata anche all'Atalanta per sparo di mortaretti e lanci di bengala contro sostenitori della società ospitante.

Enzo Mingozzi
ROMA — Oggi pomeriggio si gioca l'amichevole della Lazio con la Lupa Frascati. La partita sarà giocata al campo di viale della Pace a Roma.

PASQUA nello YEMEN

NEL PAESE DELLA REGINA DI SABA

Itinerario: Milano-Roma, Sana'a, Taiz, Mokha, Qataba, Zebid, Menaka, Sana'a, Roma-Milano

PARTENZA IL 21 MARZO 1978

TRASPORTO CON AEREO DI LINEA

DURATA DEL VIAGGIO 11 GIORNI

UNITA VACANZE

Viale Fulvio Testi, 75 - Milano

Telefoni 642.35.57 / 643.81.40

Organizzazione tecnica ITALTURIST